Unione Sindacale di Base

CUB SCUOLA: I CONTRATTI PUBBLICI ? UN FURTO MALDESTRO !

Riceviamo e pubblichiamo

Milano, 02/06/2007

CGIL-CISL-UIL, il Governo loro amico e il solito codazzo di sindacatini autonomi, sono riusciti nell'impresa formidabile di peggiorare ulteriormente le condizioni di una parte significativa del lavoro dipendente.

Infatti, violando i pessimi accordi del luglio 1993 e **dopo diciassette mesi dalla scadenza del contratto, di notte, come ladri, hanno firmato un accordo che** non garantisce nemmeno il recupero dell'inflazione programmata; fatti due rapidi conti:

1. I mitici **101 € lordi si riducono a circa 63 € in busta paga**, probabilmente saranno scaglionati e, in ogni caso occorrerà togliere la quota destinata al salario incentivante che, come sappiamo, è fonte di ogni possibile clientela;

2. ci **rubano tredici mesi di arretrati** (cioè **1.313 € lordi**, da gennaio 2006 a febbraio 2007) perché gli aumenti retributivi scatteranno **dal febbraio 2007** ma si vedranno, se tutto va bene, a febbraio 2008;

3. non recuperano il differenziale tra l'inflazione programmata e quella reale.

Inoltre CGIL-CISL-UIL e Governo

4. ripetono lo **scambio insopportabile** fra tagli degli organici e aumenti retributivi nella logica, ormai tradizionale, dei c**ontratti cannibale**;

5. impongono la **triennalizzazione** dei contratti con gli obiettivi di lucrare ancora qualche euro sulla differenza tra inflazione reale e programmata, ridurre quindi e ulteriormente le retribuzioni dei lavoratori e della lavoratrici, obbedire ai diktat di Confindustria.

Ma non finisce qui perché l'accordo evidenzia come anche questo governo, consideri i**l settore pubblico una pura fonte di costi da tagliare, intenda ridurre il personale e aprire sempre più all'intervento dei privati, soprattutto nella scuola e nella sanità**. Per questa via si determinerà fatalmente lo sconquasso dei servizi pubblici, specie di quelli essenziali, intesi come prestazioni da rendere paritariamente alla totalità della popolazione.

Non accettiamo questa logica e non accetteremo passivamente l'ennesimo furto. Una situazione scandalosa non cessa, infatti di essere tale per il semplice fatto di ripetersi regolarmente! E' ora di dire basta e per questo stiamo attivando, insieme alle altre organizzazioni CUB, iniziative di protesta in tutta Italia.

CUB SCUOLA